

IL FABBRO in veneto EL FAVARO (*)



Il fabbro era uno dei lavori più importanti all'interno della comunità rurale all'inizio del secolo. Questo mestiere, il più delle volte tramandato di padre in figlio, impegnava il fabbro dall'alba al tramonto, per cui richiedeva notevoli energie. Era facile vedere all'esterno dell'officina, affisse al muro, delle catene che servivano per i cavalli in attesa di essere ferrati; questo perché "el fàvaro" esercitava contemporaneamente anche il mestiere di maniscalco e, se la sua famiglia era numerosa, anche di "carradore".

L'attività svolta dal fabbro andava dalla affilatura alla battitura delle falci, alla costruzione di vomeri per gli aratri e alla fattura di tutti quegli attrezzi che servivano al contadino. Costruiva le cancellate, le balconate e le inferriate per le ville patrizie senza l'uso della fiamma ossidrica.

Attualmente, i fabbri ferrai, hanno perso le caratteristiche di un tempo: costruiscono serrature in serie, serrande, ringhiere, utilizzando tecniche più avanzate.

Oggi non si ha più la possibilità di vedere la fucina in mattoni, cioè la sua bottega, con la grande cappa in cui ardeva la fiamma, continuamente alimentata dal carbone, dove il pezzo di ferro veniva portato ad incandescenza e, dopo essere stato battuto sull'incudine, assumeva le forme volute.

Nella bottega, il fabbro era assistito da alcuni apprendisti i quali svolgevano mansioni diverse (al mantice, alla battitura, alla ferratura, ecc.) ed in base alle commissioni lavoravano insieme o singolarmente. Nel nostro Comune questa attività era svolta sino al 1986 dal sig. Miglioraza Osvaldo la cui famiglia era originaria di Biadene e si era stabilita a Padernello alla metà del secolo scorso. Il Fàvaro, come molti altri mestieri, è passato nell'onomastica ed è un cognome molto diffuso, anche nelle varianti Favaron, Favero, Favarato, Favaretto, Favretto e Favretti.-Si può anche affermare che il Fàvaro era un vero artista in quanto, oltre ad eccellere nella costruzione di attrezzi agricoli, costruiva pure splendidi lampadari in ferro battuto.

(*) dal latino "faber"=operaio